

VareseNews

Fontana cerca una donna, il Pd ce l'ha ma la retrocede

Pubblicato: Martedì 14 Giugno 2011

Ultime ore prima della **formazione della giunta** e il **confronto per le poltrone si fa serrato**. Ma anche all'opposizione si discute di posti. C'è un tema tuttavia che curiosamente unisce destra e sinistra e cioè la presenza e il ruolo delle donne. **Il sindaco Attilio Fontana, ad esempio, ha esplicitamente chiesto, ieri, ai partiti che lo sostegno di trovare un posto a una quota rosa nella lista dei 9 assessori.** «È una mia richiesta che ritengono doverosa – spiega il primo cittadino – le pari opportunità sono inserite nello statuto comunale ma è anche una mia convinzione, credo che le donne facciano a volte le cose meglio degli uomini».

 Per assecondare la richiesta del sindaco Fontana bisogna però togliere il posto a uno degli assessori che i partiti hanno già praticamente definito e il punto sta creando molta fibrillazione. Fontana non fa differenza tra Lega e Pdl, secondo lui entrambi i partiti potrebbero trovare un nome al femminile. Il caroccio ha preso male questa posizione e manifesta un po' di nervosismo sul punto. **Gli assessori prescelti sarebbero fino a questa mattina** Fabio **Binelli** (urbanistica) Sergio **Ghiringhelli** (commercio) Gladiseo **Zagatto** (polizia locale), Carlo **Piatti** (decentramento). Donne leghiste all'orizzonte non ce ne sono anche se qualcuno ha fatto nei giorni scorsi il nome di Anna **Botter**.

Il Pdl invece avrebbe indicato Enrico **Angelini** (famiglia con educativi e sociali), Piero **Galparoli** (lavori pubblici), Stefano **Clerici** (ambiente). Al bilancio andrà un uomo della corrente di Nino **Caianiello**, mentre anche la corrente del senatore Tomassini avrà un posto (in lizza dovrebbero esserci: Patrizia **Tomassini**, Benedetta **Frattini**, Giuseppe **Montalbetti**, Giorgio **Dewolf**). La donna assessore potrebbe essere proprio la Frattini oppure potrebbe tornare in gioco la Tomassini (**nella foto**) che agli educativi si era comunque molto impegnata.



Tra giunta e consiglio comunale l'unica presenza femminile certa è Luisa **Oprandi (nella foto)**, la candidata sindaco che ha portato il centrosinistra al ballottaggio. L'insegnante varesina manterrà il seggio in consiglio provinciale e anche quello in consiglio comunale. **Nel suo partito la accusano di voler strafare, ma intanto le hanno negato la presidenza del gruppo consigliere**, carica che non frutta nulla in quanto a soldi e potere ma che all'interno del partito è invece importante. Stasera si riunirà il gruppo di 7 consiglieri e la Oprandi, per non farsi mettere in minoranza ed evitare la spaccatura del voto **ha annunciato che rinuncerà a combattere**. I suoi sostenitori dicono che il partito sbaglia perché se Luisa andava bene come sindaco, **non si capisce perché non vada bene come capogruppo**. Chi invece **difende la scelta della segreteria cittadina** la accusa di aver rifiutato la carica di coordinatrice del centrosinistra allargato, che però non ha alcun valore istituzionale se non si costituisce

un gruppo unico del centrosinistra.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it